

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



08/03

L'Italia è pronta a sostenere un terzo pacchetto di sanzioni dell'UE alla Russia che dovrebbe ampliare la lista delle banche e dei miliardari nel mirino nel tentativo di spingere Mosca a un cessate il fuoco. Lo ha affermato Luigi Di Maio, sottolineando che l'Ue è "pronta ad affrontare" l'impatto economico di queste misure.



09/03

"Per ora una modifica del Piano nazionale di ripresa e resilienza è prematura, mentre le regole sul Patto di stabilità sono inadeguate oramai da anni". Mario Draghi risponde così a un'interrogazione della Lega sugli effetti del conflitto in Ucraina sul PNRR e sulla possibile proroga della sospensione del Patto di stabilità e crescita.



10/03

Per avviare la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, il Consiglio dei ministri ha sbloccato la realizzazione di sei parchi eolici, che assicureranno una potenza pari a 418 MW. Si tratta di impianti eolici in Puglia, Basilicata e Sardegna.



11/03

Covid in Italia, oggi tornano a salire incidenza e Rt dopo diverse settimane di calo. Lo rileva il monitoraggio settimanale della Cabina di regia Istituto superiore di sanità-ministero della Salute. L'incidenza dei casi questa settimana risale a 510 ogni 100mila mentre l'indice Rt medio è a 0,83.



CARO ENERGIA: 16 MLD NON BASTANO

Il governo è pronto a intervenire contro il caro-energia per garantire la sopravvivenza delle imprese e delle famiglie, stanziando risorse per 16 miliardi di euro fino al 30 giugno. Draghi però è consapevole che questa misura non basterà. Il presidente del Consiglio risponde al question time alla Camera dei deputati, la cui attenzione si è concentrata principalmente sulla guerra in Ucraina, l'accoglienza dei profughi e le conseguenze economiche del conflitto e delle sanzioni inflitte dall'Occidente alla Russia. Le difficoltà di approvvigionamento energetiche hanno innescato un domino che ha come conseguenza inevitabile l'innalzamento dei prezzi di gas e petrolio.

Questo si traduce in difficoltà per milioni di famiglie e migliaia di imprese italiane che devono affrontare un aumento esagerato non solo nelle bollette, ma anche del caro vita in generale. Difficile arrestare l'incremento del prezzo dell'energia e delle materie prime, ma Draghi dice che l'unica soluzione è muoversi con rapidità e decisione con l'obiettivo di difendere il potere di acquisto delle famiglie e la competitività, nonché la sopravvivenza, del tessuto imprenditoriale italiano. Tornando ai 16 miliardi stanziati per far fronte all'emergenza energetica, Draghi ci tiene a precisare che nonostante siano previste tutta una serie di misure per famiglie ed imprese, la cifra stabilita non è sufficiente. Quindi sarà necessario agire tempestivamente per trovare altre soluzioni che aiutino la popolazione nel medio-lungo periodo. L'obiettivo rimane sempre quello della diversificazione degli approvvigionamenti, dipendendo sempre meno dalla Russia e iniziando a puntare maggiormente sulle energie rinnovabili.

#FINEVITA

Approvata alla Camera la legge «Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita» con 253 voti a favore, 117 contro e un astenuto. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato. Il testo è nato per dare una risposta di legge alla sentenza 242 con la quale nel 2019 la Corte costituzionale introdusse un'eccezione circoscritta alla punibilità dell'aiuto al suicidio. Sulla norma allo studio del Parlamento pesano dubbi e incertezze, soprat-

tutto la scarsa attenzione riservata alle cure palliative, quando è noto che si tratta di un approccio a patologie gravi o terminali che azzerano le richieste di morte anticipata.

Il timore è che con la nuova legge si apre a una deriva eutanassica, dovuta anche all'ambiguità della norma. Non è ben chiaro qual sia il grado di libertà e di consapevolezza di una persona che decide di suicidarsi, quando si possa oggettivamente parlare di sofferenza psico-fisica intollerabile, e quali e quante siano le condizioni cliniche irreversibili.

La legge è stata voluta dalla Sinistra e che di fatto sdogana un drammatico principio nel SSN: i medici pos-

sono aiutare i pazienti a suicidarsi, anziché assolvere il suo compito di curare e di fornire assistenza fisica e psicologica a chi affronta il dramma della malattia. Le cure palliative sono ancora la strada da percorrere, in forma domiciliare o in Hospice. Occorre, prima di mettersi a legiferare, una riflessione chiara e coraggiosa: sul ruolo del SSN, sulla vita che va difesa dal suo concepimento alla sua fine, sulla dignità della persona che non deve essere abbandonata a se stessa ma deve sapere di non essere sola, sul dolore che può essere sempre curato.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



08/03

Biden annuncia lo stop all'import di petrolio e gas russo: "È il pacchetto di sanzioni più duro della storia e verrà fatto tutto il possibile per minimizzare i danni". Anche Boris Johnson si è allineato alla decisione, comunicando la riduzione a zero delle forniture energetiche russe.



09/03

Zelensky propone un 'piano B' per venire incontro a una delle richieste della Russia, ossia la 'neutralità' del Paese nei confronti della NATO. La soluzione potrebbe essere un nuovo trattato di sicurezza - garantito da Paesi come gli Stati Uniti e Turchia - come alternativa alla Nato.



10/03

Goldman Sachs intende chiudere le sue attività in Russia, in quella che è una prima per una grande banca di Wall Street in risposta all'invasione in Ucraina. In questa fase di transizione, la banca tragherà i propri clienti nella gestione dei pre-esistenti obblighi sul mercato.



11/03

Ha partorito una bambina, la donna incinta diventata simbolo del bombardamento russo sull'ospedale ostetrico e pediatrico di Mariupol, nel sud dell'Ucraina. "Mamma e bambina stanno bene", fanno sapere fonti ucraine, precisando che "a Mariupol fa molto freddo e le bombe continuano".



VERTICE TRA KULEBA E LAVROV IN TURCHIA

Nonostante a inizio settimana si era trovato l'accordo per favorire corridoi umanitari ed evacuare i civili, non sempre il cessate il fuoco è stato rispettato. La tensione è alta in molti centri abitati ma la situazione più devastante è quella di Mariupol. Qui, nel sud-est del paese, era stato attivato un corridoio umanitario per la popolazione, ma tutto si è interrotto a causa dei continui bombardamenti che hanno colpito addirittura un ospedale pediatrico. Il mondo si scandalizza davanti alla ferocia dell'esercito russo e pesanti condanne arrivano all'indirizzo del Cremlino che continua

imperterrito con la sua propaganda. Putin evidenzia con forza l'illegittimità delle sanzioni applicate dall'Occidente e accusa i nemici di essere loro stessi causa della crisi energetica ed economica in corso. Intanto i ministri degli esteri Lavrov e Kuleba si sono incontrati in campo neutro, ad Antalya in Turchia, in uno dei meeting di più alto livello mai avvenuti da quando il conflitto è scoppiato. L'obiettivo è aprire la strada a un incontro tra il presidente russo Putin e quello ucraino Zelensky, ha dichiarato il capo della diplomazia Cavusoglu che ha fatto da intermediatore per conto di Erdogan. Progressi, però, non ce ne sono stati. Kuleba ha fatto sapere che l'Ucraina è pronta a partecipare a summit di questo genere per trovare una soluzione all'invasione militare russa, porre fine alle sofferenze dei civili ucraini e liberare i territori dall'occupazione russa. Lavrov, invece, chiede ancora la neutralità dell'Ucraina; ribadisce inoltre che il cessate il fuoco non è in discussione e che i negoziati ufficiali si terranno solo in Bielorussia, puntando nuovamente il dito contro l'UE che arma gli ucraini.

#FUGA

Più o meno trent'anni fa, dopo il collasso dell'Unione Sovietica, le grandi aziende occidentali si affacciarono per la prima volta in Russia. McDonald's, Coca-Cola, Pepsi, Levi's e altri simboli dell'Occidente fino ad allora proibiti inondarono un mercato ancora inesplorato. Oggi, con le sanzioni attuate per contrastare l'azione sconsiderata di Putin, gli stessi marchi stanno facendo il percorso inverso abbandonando la Russia. E non sono i soli. Dalle azien-

de petrolifere BP e Shell ai grandi brand dell'entertainment Warner Bros, Netflix, Sony, Spotify, dai marchi dell'automotive come Toyota e Volkswagen al mondo della moda con H&M, Nike, Burberry, fino a Ikea, Lego, Airbnb ed Apple: c'è un boicottaggio generale del mercato russo per mandare un segnale forte al Cremlino, che finora non si è minimamente scomposto. Ma non tutti abbracciano questa strategia di fuga: i brand e le grandi aziende cinesi, per esempio, non ci pensano minimamente a buttare all'aria i loro affari per una guerra in cui sanno che posizione prendere. La decisione di Didi Chuxing, colosso cinese

del ride-hailing, di lasciare il mercato russo in seguito all'invasione in Ucraina è durata solo cinque giorni; subito è arrivato il dietrofront per continuare il rapporto commerciale con Mosca. Questo boicottaggio, inoltre, non ha coinvolto tante altre grandi aziende operanti in diversi settori, di nazionalità cinese e non solo: Huawei e Lenovo, il gigante dell'e-commerce Alibaba, la multinazionale del tabacco Philip Morris, la farmaceutica Bayer, Procter & Gamble, Uniqlo, Burger King e KFC, che frena gli investimenti ma non chiude i ristoranti in Russia, al contrario di McDonald's.

LA SETTIMANA IN VATICANO



08/03

Nella Giornata internazionale della donna, il pensiero del Santo Padre va a quante vivono la grande sofferenza derivante dai conflitti, dalle carestie: "Guardando a Maria con in braccio il suo Figlio, penso alle giovani madri e ai loro bambini in fuga da guerre e carestie o in attesa nei campi per i rifugiati".



09/03

È inaccettabile il bombardamento di un ospedale pediatrico. Non ci sono motivazioni. Queste le parole del cardinale Pietro Parolin. La dichiarazione del segretario di Stato vaticano è arrivata dopo la notizia di un raid aereo russo che ha distrutto a Mariupol un nosocomio con reparti di maternità e pediatri.



10/03

Una lettera è stata inviata al patriarca di Mosca e di tutte le Russie dal presidente dei vescovi Ue, cardinale Hollerich, che condividendo la preoccupazione di Papa Francesco, "implora" Kirill "con spirito di fraternità: per favore, rivolga un urgente appello alle autorità russe affinché fermino le ostilità contro il popolo ucraino".



11/03

Alle ore 9 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Predicatore della Casa Pontificia, il Cardinale Raniero Cantalamessa, ha tenuto la prima Predica di Quaresima. Tema delle meditazioni quaresimali e' il seguente: "Prendete, mangiate: questo e' il mio corpo" - Una catechesi mistagogica sull'Eucaristia.



PAROLIN: NEGOZIATI PER FERMARE LA GUERRA

La Santa Sede è disposta a fare di tutto per fermare la guerra, il conflitto va interrotto, c'è sempre una soluzione. Lo ha detto Papa Francesco nel corso dell'Angelus di domenica scorsa a piazza San Pietro ed è tornato a ribadirlo, in settimana, il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, a margine del suo intervento alla Fraterna Domus di Sacrofano, riguardante la presentazione della "Cattedra dell'accoglienza", che sarà attivata alla Pontificia Università Lateranense. Il porporato ribadisce il ruolo di mediazione della Santa Sede, ma precisa che la

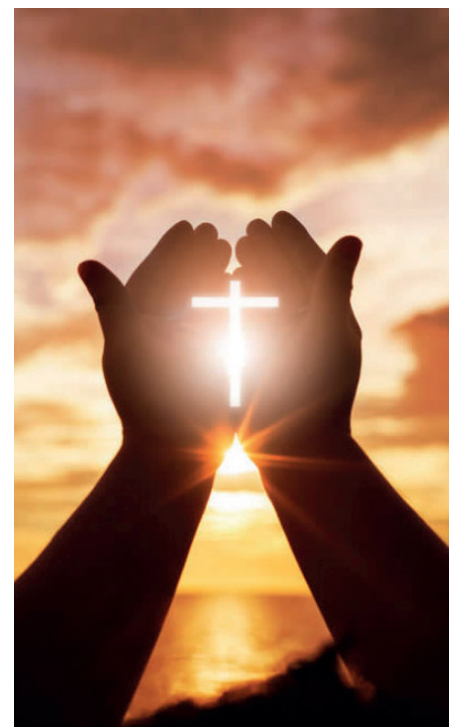
volontà è quella di non interferire negli altri tentativi in corso. Ripete che bisogna fare di tutto per fermare la guerra, che non sembra affatto finire e che invece sta mostrando un volto sempre più crudele, come dimostra il bombardamento dell'ospedale pediatrico di Mariupol. Il cardinale Parolin ritiene che sia di fondamentale arrivare a bloccare la guerra e avviare negoziati che permettano di trovare soluzioni diplomatiche basate sul dialogo. Queste ultime sono possibili se c'è la buona volontà delle parti e la disponibilità a compiere dei compromessi, se si vuole veramente arrivare al traguardo della pace. Questo stesso concetto era stato già espresso dal segretario di Stato quando aveva parlato del raid aereo russo che a Mariupol ha distrutto, il nosocomio con reparti di maternità e pediatria, mietendo vittime anche tra i più piccoli. Un attacco inaccettabile, aveva detto il porporato ben consapevole che lo spazio della trattativa è ristretto, auspicando tuttavia una posizione negoziata. E riferendosi alla telefonata avuta con il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, Parolin, aveva affermato che il colloquio non ha dato garanzie e che non ci sono state, in particolare, rassicurazioni sui corridoi umanitari.

#QUARESIMA

La Quaresima entra nel vivo. "Parlare dell'Eucaristia in tempo di pandemia e ora, in aggiunta, con gli orrori della guerra davanti agli occhi, non è un astrarci dalla realtà in cui viviamo, ma un invito a guardarla da un punto di vista superiore e meno contingente". Così padre Raniero Cantalamessa, predicatore pontificio, nella prima predica di Quaresima dinanzi alla Curia. Papa Francesco questa mattina non era presente perché impegnato con gli esercizi spirituali.

"L'Eucaristia - ha detto il cappuccino nella meditazione pronunciata dinanzi

a cardinali, vescovi e dipendenti laici del Vaticano, tra di essi il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, nell'aula Paolo VI - è la presenza nella storia dell'evento che ha rovesciato per sempre i ruoli tra vincitori e vittime. Sulla croce Cristo ha fatto della vittima il vero vincitore: 'Victor quia victima', lo definisce sant'Agostino: vincitore perché vittima. L'Eucaristia ci offre la vera chiave di lettura della storia. Ci assicura che Gesù è con noi, non solo intenzionalmente, ma realmente in questo nostro mondo che sembra sfuggirci dalle mani da un momento all'altro".



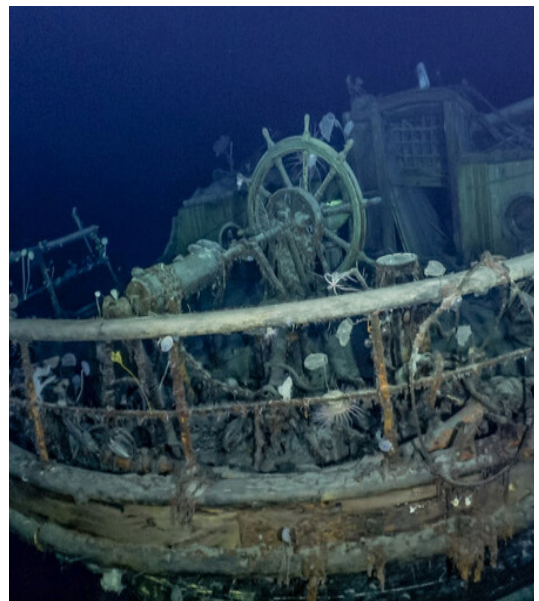
La vignetta di Enne



Pillole di Costume

#Endurance

La leggendaria nave Endurance è stata ritrovata sul fondale del mare di Weddell, in Antartide, da una spedizione partita lo scorso febbraio. A più di un secolo dal suo affondamento, il relitto è stato preservato eccezionalmente dalle acque gelide e pressoché prive di organismi in grado di intaccare il legno. L'esploratore Shackleton e i suoi intendevano attraversare l'Antartide con le slitte e i cani, passando per il Polo Sud. Endurance rimase catturata dai ghiacci e affondò nel 1915, costringendo l'equipaggio a un'incredibile missione di autosalvataggio a piedi e via mare.



Focus Comunicazione

#instapausa

Instagram ha lanciato una nuova funzione, chiamata "Prenditi una pausa", che permetterà agli utenti di decidere quanto tempo trascorrere sulla piattaforma e di avere maggiore controllo e consapevolezza nell'utilizzo dell'app. Questa nuova funzione della app è pensata in particolar modo per gli adolescenti e per far comprendere meglio cosa significhi navigare responsabilmente su un social network come Instagram. Dai test effettuati fino ad ora nei Paesi in cui la funzionalità è già attiva è emerso che, una volta impostato il promemoria, oltre il 90% degli adolescenti lo rispetta. Sarà lo stesso utente a quantificare la sua permanenza su Instagram grazie allo strumento chiamato "Promemoria giornaliero" che consente di impostare la quantità di tempo che vogliono trascorrere sul social durante la giornata e le avvisa quando hanno raggiunto il limite, con anche la possibilità di disattivare le notifiche di Instagram per concentrarsi senza interruzioni su ciò che stanno facendo.

Termometro

Chi Sale



Nicola Sturgeon

Denuncia il "disumano e sbalorditivo muro della burocrazia" del Regno Unito di fronte ai rifugiati ucraini.



Recep Tayyip Erdogan

Il Presidente turco si offre come mediatore di alto livello tra Russia e Ucraina organizzando il summit di Antalya.



Tedros Ghebreyesus

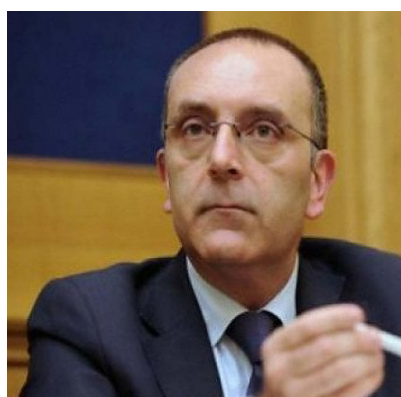
L'Oms ha sollecitato l'Ucraina a distruggere i patogeni presenti nei laboratori di salute pubblica.

Chi Scende



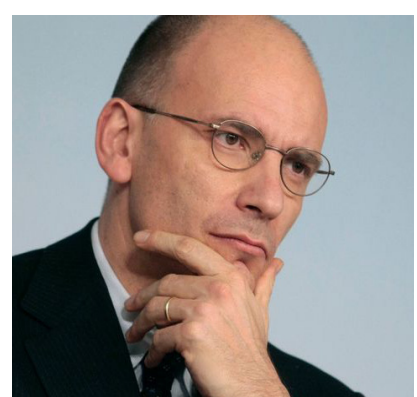
Joe Biden

Contro la crisi energetica, guarda a Oriente ma si becca un due di picche da Emirati Arabi e Arabia Saudita.



Vito Petrocelli

Il grillino, in Commissione esteri, vota contro la risoluzione della guerra in Ucraina e si rifiuta di dimettersi.



Enrico Letta

Viene sbeffeggiato dalla sinistra radicale che lo raffigura con l'elmetto pronto ad "arruolare" nuovi dem.

